

Comune di "Bando di Stato"
n. 2576
19 APR 2011

Scheda - Progetto

SCHEDA - PROGETTO

INTERVENTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO

VII BANDO

ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE

Denominazione: "CENTRO FAMIGLIA VALSUSINO"
Sede Legale BUSSOLENO (TO) Via W: Fontan 36/d- 10053 BUSSOLENO (TO)

SEZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO

- socio-assistenziale
 sanitaria
 impegno civile, tutela e promozione dei diritti

TITOLO DEL PROGETTO:

"UNA CASA, UN CALDO ABBRACCIO"

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO : PESANDO Adriana

INDIRIZZO PER EVENTUALI COMUNICAZIONI: Via XXIV Maggio,14

Tel. **Fax** **e-mail** adriana.pesando@alice.it

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: BUSSOLENO – Via W. Fontan 36/D

DURATA DEL PROGETTO/ATTIVITA'

Durata del progetto in mesi |_1|0_|

Periodo di realizzazione del progetto: da 1 settembre 2011 al 30 giugno 2012

AMBITI PROGETTUALI

Barrare le azioni prioritarie previste dal progetto:

- Sostegno diretto a persone in difficoltà quali anziani fragili, malati psichiatrici, disabili. Supporto alla domiciliarità, servizi di sollievo per famiglie con persone non autosufficienti, interventi nel campo della continuità assistenziale attraverso la realizzazione di progetti quali:
 - progetti in favore di persone che vivono e vogliono continuare a vivere nella loro casa con particolare riguardo alle zone di montagna, domotica;
 - progetti finalizzati al rientro a casa dall'ospedale per sostegno al recupero e/o al mantenimento dell'autonomia, interventi in famiglie con persone non autosufficienti;
 - progetti a sostegno degli anziani "fragili" in periodi di emergenze climatiche (a decorrere dall'estate 2011);
 - soggiorni, attività diurne, week-end di sollievo;
 - valorizzazione delle reti tra famiglie e singoli;
 - gruppi di auto-mutuo aiuto.
- Sostegno alla famiglia e ai minori
- Interventi a favore della popolazione nomade
- Interventi volti alla soddisfazione di bisogni primari di famiglie e singoli in grandi situazioni di disagio, marginalità e povertà al fine di favorire l'integrazione sociale ed economica non limitatamente al mero sostegno finanziario (a decorrere dal mese di agosto 2011 se già finanziati con il Bando Straordinario Volontariato anno 2010 della Provincia).

Target di utenza del progetto	Barrare la casella	N° indicativo utenti previsti
Anziani	<input type="checkbox"/>	
Minori	<input type="checkbox"/>	
Disabili	<input type="checkbox"/>	
Famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>	15
Adulti in difficoltà	<input type="checkbox"/>	
Dipendenze	<input type="checkbox"/>	
Patologie e degenze	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO/ATTIVITÀ

Illustrare il progetto in modo descrittivo/discorsivo (analisi dei bisogni, contesto, attività)

CONTESTO DI PARTENZA

Il Centro Famiglia Valsusino nasce nel novembre 1976 e, dal 1992 si è costituito in Associazione ed è iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Volontariato. Esso ha sede a Bussoleno in via W. Fontan N° 36/ d. ed opera sul territorio della Alta, Media e Bassa Valle di Susa

Svolgere una attività di promozione umana a favore del singolo e della Famiglia è l'obiettivo fondamentale del Centro Famiglia, perseguito attraverso:

- Prevenzione dell'aborto attraverso azioni concrete atte a rimuovere le cause sociali che possono indurre a questa tragica scelta
- Accompagnamento della donna in tutto il periodo della gravidanza
- Sostegno alla maternità e, più in generale, alla genitorialità con iniziative di supporto alla famiglia ed alla coppia, con interventi di Consulenza Familiare
- Sostegno economico alla donna sola e sostegno economico all'emergenza casa: pagamento utenze domestiche

Le attività del "Centro Famiglia Valsusino" hanno radici nel dettato normativo italiano, in particolare:

- Art. 2 della L. 22 maggio 1978, n. 194, Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza "i consultori assistono la donna in stato di gravidanza ... contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza.

I consultori sulla base di appositi regolamenti o convenzioni possono avvalersi, per i fini previsti dalla legge, della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato, che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita"

- Art. 3 Dichiarazione Universale dei diritti Umani
"Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona".
- Carta dei diritti della Famiglia del Pontificio Consiglio per la Famiglia (1983)
Art. 3 c) La famiglia ha diritto all'assistenza da parte della società per quanto concerne i suoi compiti circa la procreazione e l'educazione dei figli..."
Art. 4 d) I figli, sia prima che dopo la nascita, hanno diritto ad una speciale protezione e assistenza, come l'hanno pure le madri sia durante la gravidanza sia, per un ragionevole periodo dopo il parto.

I volontari cercano di instaurare con ogni donna un rapporto amicale per accompagnarla alla nuova condizione di madre, sostenendola psicologicamente e materialmente fino ai due anni di vita del bambino, aiutandola così a superare le difficoltà contingenti e ad impostare correttamente la relazione con il proprio figlio.

ANALISI DEI BISOGNI

Una maternità inattesa, il disagio economico, l'assenza o la lontananza di amici e parenti, l'eventuale mancanza di un partner possono far sì che le donne vivano l'attesa di un figlio con paura, ansia, preoccupazione ed un profondo senso di solitudine.

Davanti a queste donne spesso si aprono strade molto dolorose, come la fuga, l'aborto o

l'abbandono. Tale situazione può anche essere vissuta dalle donne sposate o che hanno un compagno, nel caso quest'ultimo non sia in grado di sostenerle.

Situazioni ancora più critiche sono vissute da gestanti straniere e/o minorenni.

La scelta di tenere o no un figlio è spesso fortemente legata alla situazione economica o di degrado sociale vissuta dalla famiglia, si pensi ad esempio al forte aumento di spese necessarie per affrontare una gravidanza: pannolini, latte in polvere, passeggino, letto con le sbarre, corredino, etc.

Negli ultimi anni, il Centro è stato testimone ed interprete di vissuti dolorosi di molte donne, legati a questo stato di bisogno. Si è evidenziata con crescente incisività la difficoltà, da parte delle famiglie, a far fronte alle spese, causata dalla crisi economica mondiale che ha coinvolto con una crisi congiunturale la provincia di Torino e, in particolar modo, la Valle di Susa.

Sempre più numerose sono le mamme che si rivolgono all'associazione per essere aiutate nel pagamento di affitti e utenze a causa della situazione precaria lavorativa ed economica della propria famiglia.

Il Centro Famiglia Valsusino si trova quindi a dover affrontare l'emergenza casa vissuta dalle proprie assistite. L'aiuto economico non è fine a se stesso ma un atto concreto che esprime solidarietà e testimonia il valore e la dignità incondizionabile della vita umana, dei bambini, della madre, della famiglia: spesso l'aiuto concreto tempestivo favorisce un nuovo clima in famiglia e si sperimenta la casa come un caldo abbraccio.

ATTIVITÀ

Il progetto "UNA CASA, UN CALDO ABBRACCIO" intende offrire alle gestanti risorse concrete per costruire una relazione positiva con il proprio figlio ed affrontare insieme a lui la sfida della vita.

L'intervento dell'associazione si inserisce all'interno del sostegno alle famiglie predisposto dalla Regione Piemonte che prevede l'assegnazione per i nuovi nati dell'anno 2011, residenti in Piemonte, un contributo di 250 euro per l'acquisto di prodotti indispensabili per la prima infanzia.

Per accedere a questo contributo le famiglie dovranno avere un indicatore ISEE non superiore ai 38mila euro.

Tali risorse regionali unite a quanto l'associazione riesce autonomamente a reperire attraverso donazioni da privati o da altre realtà del no profit (Banco Alimentare, Banco Sanitario, Caritas) riescono a rispondere in modo adeguato alle richieste di beni materiali necessarie al sostentamento del bambino nel primo anno di vita (pacchi di pannolini, confezioni di latte in polvere, creme, olio, latte detergente, salviette, borotalco, farine latte, omogeneizzati) e provvedere alla distribuzione di pacchi di pannolini fino ai due anni di età.

Con il presente progetto l'Associazione intende offrire:

- Un sostegno nelle spese per l'affitto e le utenze in casi particolari, quali ad esempio madri che vengono persuase a non abortire e accompagnate in tutta la gravidanza
- Un sostegno economico nelle spese per l'affitto e le utenze a favore di alcune situazioni familiari particolarmente problematiche

Ogni mamma che si rivolge ai volontari diventa il centro di un progetto individuale di assistenza, pensato insieme, un percorso che prevede colloqui di conoscenza, di approfondimento, durante il quale i volontari hanno l'opportunità di valutare la situazione economica e abitativa delle stesse.

Illustrare il progetto in modo sintetico/schematico:

Obiettivi previsti	Attività programmate	Risultati attesi
1) Accompagnare la donna durante la gravidanza, dire con i fatti "non sei sola"	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali • Costruzione di un rapporto di fiducia • Accompagnamento in tutte le fasi della gravidanza 	Le mamme riescono gradualmente a sviluppare e potenziare le proprie risorse interne/esterne per affrontare al meglio la gravidanza
2) Aiutare le donne e la famiglia ad affrontare le spese relative all'affitto e alle utenze	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione casi particolari • Elaborazione di un progetto individuale di presa in carico condiviso • Sostegno economico per affitti e utenze 	Le mamme e la famiglia sono sostenute con le risorse necessarie per vivere con dignità un momento della vita che dovrebbe portare gioia, liberate dall'angoscia delle povertà primarie e vitali (alimentazione, casa)

NUMERO DEI SOCI VOLONTARI ISCRITTI AL 31/12/2010: 14

VOLONTARI IMPEGNATI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

RUOLO RICOPERTO DAL VOLONTARIO	ATTIVITÀ SVOLTA	Impegno orario settimanale previsto	Totale persone
Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Coordinamento delle attività e dei contatti istituzionali 	4	1
Segretario	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il Presidente, nell'organizzazione e nella realizzazione del Progetto 	4	1
Volontario Medico	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza e raccordo con i servizi e gli operatori sanitari 	<i>A richiesta</i>	1
Volontario Psicologa	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno psicologico 	<i>A richiesta</i>	1
Volontario Ostetrica	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento alla maternità • Raccordo con i servizi offerti dal territorio 	1	1
Volontario Consulente familiare	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali • Costruzione di un rapporto di fiducia • Accompagnamento fino al superamento del disagio • Assistenza compilazione modulistica 	4	2
Volontario	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Accompagnamento ai servizi • Visite domicilio • Fornitura prodotti prima infanzia • Babysitteraggio 	2	7

COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE, CONSULENTI E PERSONALE RETRIBUITO IMPEGNATI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (specificare il numero, la qualifica, le mansioni operative che svolgeranno e il monte ore settimanale impegnato)

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	ATTIVITÀ SVOLTA	Impegno orario settimanale previsto	Totale persone

COLLABORAZIONE FRA ASSOCIAZIONI

- Tutte le attività saranno organizzate e realizzate direttamente dall'Organizzazione
- Attività svolte in collaborazione con altre Organizzazioni o da volontari di altri soggetti

Il Centro Famiglia Valsusino collabora attivamente con le seguenti realtà di volontariato:
C.A.V. DI Oulx, Giaveno e di Rivoli, - confronto sulle attività e presa in carico parziale, se necessario, dei casi

- "BANCO ALIMENTARE" - fornitura generi alimentari
 - "BANCO SANITARIO" - fornitura prodotti igiene ed alimentazione per neonati e bimbi piccoli
 - "CENTRI TERRITORIALI CARITAS" collaborazione continua e monitoraggio attività ; eventuale presa in carico di particolari situazioni di emergenza economica; presa in carico di situazioni di disagio psicologico; sostegno attraverso la consulenza familiare e legale
- Integrazione nella progettazione e realizzazione opportunamente documentata (specificare il tipo di associazione e le attività realizzate):
 - Con.I.S.A "Valle di Susa" :coordinazione interventi per le emergenze sociali rilevate sul territorio al fine di fornire un aiuto mirato alle difficoltà dimostrate delle Famiglie o donne sole

PARITÀ DI OPPORTUNITÀ NELLA COMPAGINE ASSOCIATIVA

- Composizione cariche associative:
inserire le cariche associative, soprattutto se sono presenti più donne che uomini
Cariche ricoperte solamente da donne
- Contributo alla rimozione degli ostacoli per la sostanziale parità fra donne e uomini:

.....
.....
.....

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Strumento di rilevazione (somministrato ad utenti, operatori, altri servizi o organizzazioni)	Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc.	Valutazione intermedia delle attività	Valutazione finale dei risultati raggiunti	Descrivere sinteticamente a chi è rivolto e come viene usato lo strumento di rilevazione
Questionari			
Test			
Interviste individuali	x	x	x	Colloqui individuali tra volontari e gestanti seguite nelle diverse fasi della presa in carico
Relazioni		x	x	Al termine dell'anno di attività
Riunioni di gruppo	x	x		I volontari si riuniscono mensilmente per monitorare i casi seguiti, ogni tre mesi vi è invece la valutazione completa di ogni caso
Registrazione dati sulle attività (n. utenti previsti, n. partecipanti attività, n. contatti con altri servizi, n. ore presenza operatori, ecc.)	x	x	x	Per ogni nucleo seguito (donna /famiglia) è predisposta una scheda individuale e la raccolta di documentazione specifica

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

SPESE

A) VOLONTARI IMPEGNATI NEL PROGETTO

(n. volontari: 14)

Descrizione	Importo
Trasporti	
Rimborso uso auto propria <i>Km <u>3.000</u> per Euro <u>1.500</u></i> <i>(indicare il numero di km effettuati e il rimborso chilometrico applicato – massimo € 0,50/km)</i>	€ 1.500,00
Pasti (<i>massimo € 7,00/pasto</i>)	
Altro (specificare)	
Assicurazione volontari <i>(quota parte relativa al periodo di realizzazione del progetto)</i>	
TOTALE A)	€ 1.500,00

B) SPESE PER COLLABORATORI O CONSULENTI ESTERNI, PERSONALE DIPENDENTE IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RIMBORSI SPESE DEL PERSONALE RETRIBUITO INTERNO ED ESTERNO (*personale impegnato nella realizzazione del progetto il cui coinvolgimento sia indispensabile alla realizzazione dello stesso e qualora non sia possibile che le medesime funzioni siano svolte dai volontari*)

No.	Qualifica	Mansione operativa svolta	Impegno orario settimanale	Costo orario	Rimborsi spese	Importo
TOTALE B)						
(non superiore al 40% del costo complessivo del progetto)						

C) SPESE PER STRUMENTI, ATTREZZATURE, MATERIALI (sono ammissibili gli investimenti in beni usati, purché accompagnati da regolare perizia valutativa del prezzo o dichiarazione del legale rappresentante sulla congruità del valore indicato e corredati da regolare documentazione probatoria)

Descrizione	Quantità	Importo
TOTALE C)		

D) SPESE PER LOCALI, STRUTTURE E RELATIVE UTENZE (esclusivamente per la quota imputabile in modo equo e giustificato al progetto)

Descrizione	Importo
TOTALE D)	

E) SPESE PER ATTIVITÀ IN FAVORE DEI DESTINATARI

Descrizione	Importo
Spese relative agli affitti	€ 7.000,00
Spese relative alle utenze	€ 6.500,00
TOTALE E)	
	€ 13.500,00

F) STIMA DEL COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO PER LA MESSA A NORMA DI STRUTTURE ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(allegare copia del titolo di possesso e preventivo di massima dei lavori, con l'indicazione delle principali voci di spesa)

Descrizione	Importo
TOTALE F)	

G) SPESA PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Descrizione	Importo
TOTALE G) (non superiore al 10% del costo complessivo del progetto)	

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL COSTO DEL PROGETTO

Legenda	Importo
Totale a)	€ 1.500,00
Totale b)	
Totale c)	
Totale d)	
Totale e)	€ 13.500,00
Totale f)	
Totale g)	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 15.000,00

RISORSE

	<i>Importo</i>	
Contributo richiesto	€ 13.500,00	non superiore al 90% del costo complessivo del progetto
Risorse proprie	€ 1.500,00	
Contributi da enti pubblici		
Contributi da altri soggetti		
Totale cofinanziamento	€ 1.500,00	non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto
TOTALE RISORSE <i>deve corrispondere con il costo totale del progetto</i>	€ 15.000,00	

Timbro dell'Organizzazione



Il Presidente

Luca Fellegiani